

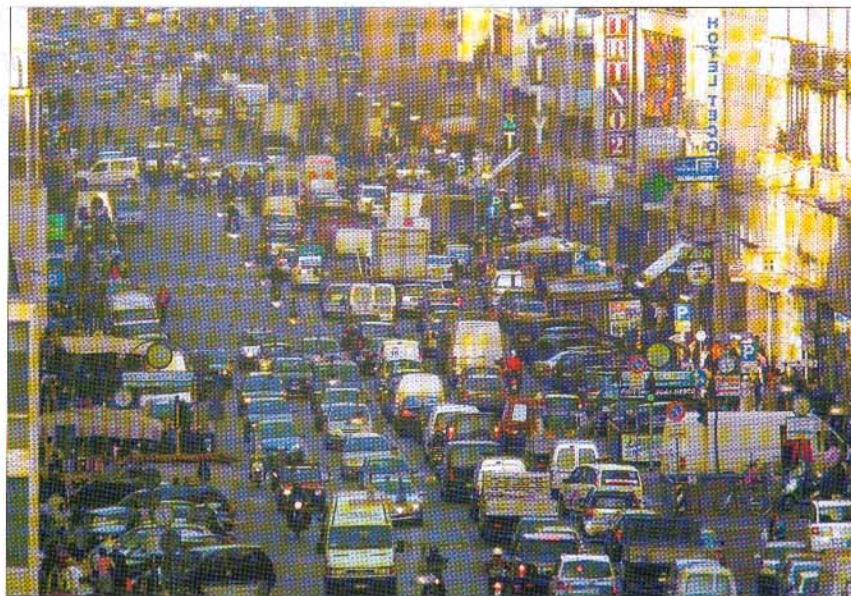
# Urban ticket

Come rendere più vivibili le città? La soluzione potrebbe essere il biglietto di ingresso a pagamento per le auto. Usando il ricavato per interventi a favore dei pendolari e dell'ambiente

di Francesca Capelli

**E**se facessimo pagare l'ingresso in centro? L'idea da tempo è stata presa in considerazione dai sindaci delle nostre città, afflitte da problemi di inquinamento dell'aria. Il provvedimento dovrebbe scoraggiare i cittadini a utilizzare l'auto, privilegiando i mezzi pubblici e le piste ciclabili. Di questo tema si è parlato in un recente convegno organizzato a Milano da Erm (società leader internazionale di consulenza ambientale) e Muoversi, acceleratore di impresa del Politecnico di Milano attivo nel settore della mobilità sostenibile. «I motivi per limitare il ricorso al-

l'auto privata e rendere più vivibili le nostre città non mancano», dice Michele Villa, amministratore delegato di Erm Italia. «Secondo uno studio del 2005, ogni anno nell'Unione europea si registrano 39mila morti per cause legate all'inquinamento di cui il traffico automobilistico è la principale causa. Inoltre, oltre il 60 % dei consumi di petrolio riguarda i trasporti». Insomma, ce n'è abbastanza per riflettere sul nostro modo di muoverci in città e sull'opportunità, per le pubbliche amministrazioni, di introdurre misure che scoraggino l'utilizzo dell'auto privata. Una di queste è appunto il "pedaggio" per l'ingresso in centro, detto in termini tecnici "road price" (se si paga per il solo fatto di entrare in città in macchina) o "park price" (quando a essere sottoposta al ticket è la sosta).



FOTOGRAMMA

«Provvedimenti che da soli non risolvono granché», dice Federico Isenburg di Muoversi. «Vanno invece adottati all'interno di una politica più ampia, in cui ogni intervento sia coerente con gli altri». Per esempio, parcheggi di scambio in periferia, vicino a stazioni ferroviarie o del metrò o abbonamenti treno più autobus per i pendolari.

C'è il rischio che il ticket venga percepito come un privilegio per chi può "pagare per inquinare". Perciò è importante che i soldi ricavati siano investiti a favore dell'ambiente. All'estero, dove queste politiche sono state attuate correttamente, si sono visti i risultati. A Londra, per esempio, sono state dimezzate le auto dei pendolari che ogni giorno vanno in centro e il ricavato del ticket da loro pagato è stato usato per migliorare i trasporti.

## Arriva il "mobility manager"

In molte aziende è nata da qualche anno la figura del "mobility manager", incaricato di favorire tutte le soluzioni innovative al problema del trasporto, come la possibilità di acquistare abbonamenti per i mezzi pubblici direttamente in ufficio o facilitazioni e sconti per la spesa online (che evita ulteriori spostamenti in auto), l'organizzazione di un servizio di navette aziendali, il ricorso al "car pool" (cioè la possibilità che più dipendenti, almeno 3, che effettuano un percorso simile, vadano al lavoro con un'unica auto). Le aziende di grandi dimensioni incoraggiano questi comportamenti "virtuosi" con facilitazioni, come il parcheggio riservato. Per fare incontrare domanda e offerta di passaggi, "Muoversi" ha realizzato un modulo elettronico, che può essere messo a disposizione dei dipendenti interessati sulla rete informatica aziendale, per rendere più efficiente lo scambio di informazioni ([www.muoversi.net](http://www.muoversi.net)).